

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1184 del 14/09/2020

Seduta Num. 36

Questo lunedì 14 **del mese di** settembre
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/1242 del 09/09/2020

Struttura proponente: SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE ASSESSORE A CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE E
TRANSIZIONE ECOLOGICA: PATTO PER IL CLIMA, WELFARE, POLITICHE
ABITATIVE, POLITICHE GIOVANILI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
ALLO SVILUPPO, RELA

Oggetto: APPROVAZIONE INTEGRAZIONE FONDO SOCIALE REGIONALE
PROGRAMMA ATTUATIVO 2020 AI SENSI DELLA DELIBERA DI GIUNTA
REGIONALE N. 695/2020 - PROGRAMMI FINALIZZATI.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Gino Passarini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge 8/11/2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la L.R. 23/12/2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale";
- la L.R. 12/3/2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. 19, 27 e 29;
- la L.R. 30/07/2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15/07/2016 n. 11, ed in particolare l'art. 11, che modifica l'art. 27, della L.R. n. 2/2003 stabilendo la durata e l'efficacia del Piano regionale e il percorso per la sua adozione;

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale si è approvato il nuovo Piano sociale e sanitario 2017-2019, ed in particolare i capitoli 5 e 6;
- la propria deliberazione n. 1423 del 02/10/2017 "Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale";
- la propria deliberazione n. 695 del 22 giugno 2020 "Programma annuale 2020: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii. Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 e al Decreto interministeriale del 4 settembre 2019. Programma attuativo povertà 2020. Integrazione alla delibera di Giunta regionale n. 1423/2017", ed in particolare il punto 12, nel quale si stabiliva che eventuali ulteriori risorse statali e regionali che si fossero rese disponibili, compatibilmente con i vincoli di destinazione, sarebbero state assegnate secondo le finalità e i criteri di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;
- la determinazione dirigenziale n. 12603 del 21 giugno 2020 "Assegnazione e concessione della somma spettante agli enti capofila degli ambiti distrettuali del Fondo Sociale Locale e delle risorse destinate al Programma finalizzato all'emergenza COVID-19 nell'ambito delle comunità per minori, in attuazione della delibera dell'assemblea legislativa n. 120/2017 e della propria deliberazione n.

695/2020";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 180 del 7 novembre 2018 "Piano regionale pluriennale per l'adolescenza 2018/2020";

Richiamata la propria deliberazione n. 853 del 13/07/2020 recante "Utilizzo di quote di avanzo svincolate per interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus covid-19.variazione di bilancio", con cui sono state destinate, alla Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, programma 4 Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale, risorse per complessivi euro 4.000.000,00 da utilizzare per interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus COVID-19;

Preso atto che in sede di assestamento al Bilancio sono state destinate per l'anno di previsione 2020 risorse per complessivi euro 1.500.000,00 e destinati alla Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, programma 1 -interventi per l'infanzia e i minori;

Preso atto altresì che sempre in sede di assestamento al bilancio è stata rimodulata l'allocazione di risorse di alcuni capitoli di spesa per complessivi euro 815.000,00 destinandole alla missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, programma 4 - Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale;

Preso atto dell'Ordine del giorno n. 13 collegato all'oggetto 977 Progetto di legge d'iniziativa della Giunta recante: "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022", approvato il 28 luglio 2020, che impegna la Giunta regionale:

- a destinare queste risorse aggiuntive al fine di sostenere progettualità mirate di rete sviluppate a livello distrettuale e specificamente rivolte a preadolescenti e adolescenti, con particolare riferimento al contrasto delle situazioni di "ritiro sociale" (Hikikomori) e al sostegno ai processi di inclusione scolastica, anche con riferimento a situazioni di disagio sociale, a maggior rischio di povertà educativa e in riferimento alle diverse disabilità;

- a promuovere al riguardo ogni possibile forma di confronto e collaborazione per l'attivazione e lo sviluppo di network di ascolto, valutazione ed eventuale presa in carico, che coinvolgano necessariamente i servizi sociali, la neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza e la scuola,

anche in raccordo con le organizzazioni del terzo settore, in attuazione del Piano regionale triennale per l'Adolescenza e del Piano sociale e sanitario regionale, al fine di ridurre al minimo le gravi conseguenze sulla salute mentale nella generazione più giovane e potenziare i meccanismi di protezione sociale che rispondano a queste esigenze;

- a destinare a tali progettualità le specifiche risorse finanziarie straordinarie stanziare, da trasferire agli Enti capofila di Distretto, anche attraverso l'attivazione di uno specifico programma regionale finalizzato ad integrazione della programmazione attuativa 2020 dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale;

Preso atto che tali risorse sono state allocate ai seguenti capitolo di spesa:

- quanto a euro 4.000.000,00 al capitolo **U57195** "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2) - altre risorse vincolate" del bilancio finanziario gestionale 2020 -2022, anno di previsione 2020;
- quanto a euro 1.500.000,00 al capitolo **U57120** "Fondo sociale regionale. quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per l'infanzia e i minori (art. 47, comma 1, lett.b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)."
- Quanto a euro 815.000,00 al capitolo **U57191** "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2).

Ritenuto di destinare le risorse sopra descritte per complessivi Euro 6.315.000,00, ad integrazione delle risorse programmate con la citata propria deliberazione n. 695/2020 al punto 4 Fondi finalizzati: Sostegno ai Comuni e alle forme associative di cui all'art. 16, L.R. n. 2/2002 dell'allegato A, per la realizzazione di tre ulteriori programmi finalizzati volti ad intervenire per attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus covid-19, così denominati:

- Programma finalizzato "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID-19";
- Programma finalizzato "Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti ed adolescenti";

- Programma finalizzato "Azioni di contrasto alla condizione di grave emarginazione adulta";

da realizzarsi secondo le modalità riportate negli allegati A), B) e C) alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che alle finalità di cui al suddetto punto 4 del Programma allegato alla propria deliberazione n. 695/2020, erano state destinate risorse complessive per euro 4.474.400,00 a cui si sommano Euro 6.315.000,00, rideterminando tale ammontare in Euro 10.789.400,00;

Ritenuto, a seguito dell'istruttoria condotta dal servizio competente per materia, in base ai criteri definiti negli allegati A), B) e C) alla presente deliberazione di quantificare, assegnare e concedere ai Comuni e agli Enti capofila elencati negli Allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per l'esercizio delle funzioni ad essi attribuite ai sensi della Legge n. 328/2000 e ss.mm.ii., le risorse spettanti per gli importi a fianco di ciascuno indicati, per la somma complessiva di Euro 6.315.000,00;

Ritenuto, altresì, in relazione alla tipologia di spesa che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che gli impegni di spesa per complessivi Euro 6.315.000,00 possano essere assunti con il presente atto, sul pertinente capitolo di spesa come indicato nell' allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti col presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che sono stati sentiti gli enti locali in sede di Comitato tecnico della Cabina di Regia regionale per le politiche sanitarie e sociali in data 10 settembre 2020;

Visti:

- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la propria deliberazione n. 2386 del 09/12/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia Romagna 2020-2022" e s.m.i.;
- la L.R. 31 luglio 2020, n. 4 "[Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022](#)";
- la L.R. 31 luglio 2020, n. 3 "[Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022](#)";
- la propria deliberazione n. 984 in data 03/08/2020 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3, della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 83 del 21/01/2020 ad oggetto: "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", comprensivo dell'allegato D Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del

2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;
- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della delibera n. 468/2017;
- n. 1059 del 03/07/2018 avente ad oggetto “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;
- n. 733 del 25 giugno 2020 ad oggetto “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d’impatto sull’organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell’emergenza COVID-19. Approvazione”, con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli incarichi di Direttore generale in scadenza il 30 giugno 2020, sino al 31 dicembre 2020;

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative a indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta della Vicepresidente Elena Ethel Schlein, Assessore a "Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il Clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE"

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di destinare ulteriori risorse finanziarie pari a Euro 6.315.000,00 ad integrazione delle risorse programmate con la citata propria deliberazione n. 695/2020 al punto 4 Fondi finalizzati: Sostegno ai Comuni e alle forme associative di cui all'art. 16, L.R. n. 2/2003 dell'allegato A, per la realizzazione di 3 ulteriori programmi finalizzati denominati:

- Programma finalizzato "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID-19";

- Programma finalizzato "Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti ed adolescenti";

- Programma finalizzato "Azioni di contrasto alla condizione di grave emarginazione adulta";

da realizzarsi secondo le modalità riportate negli allegati A), B) e C) alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di quantificare, assegnare e concedere in attuazione della propria deliberazione n. 695 del 22 giugno 2020, le risorse spettanti ai Comuni e agli altri Enti capofila degli ambiti distrettuali per la realizzazione dei programmi finalizzati di cui agli allegati A), B) e C) e relativi riparti, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ad integrazione del Programma attuativo 2020, per complessivi Euro 6.315.000,00;

3. di impegnare la somma complessiva di **Euro 6.315.000,00** come segue:

- quanto a Euro **4.000.000,00** registrata al n. 8219, sul capitolo **57195** "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2) - altre

risorse vincolate" del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria delibera 2386 del 09/12/2019 e ss.mm.ii.;

- quanto a euro **1.500.000,00** registrata al n. 8218, sul capitolo **57120** "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per l'infanzia e i minori (art. 47, comma 1, lett.b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)" del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria delibera 2386 del 09/12/2019 e ss.mm.ii.;

- quanto a euro **815.000,00** registrata al n. 8220, sul capitolo **57191** "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2)", del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2386 del 09/12/2019 e ss.mm.ii.;

4. che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, indicata in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa sono di seguito espressamente indicate:

Beneficiario	Capitolo	Mission e	Programma	Codice economico	COGO F	Transazione UE	SIOPE	C. I. spesa	Spesa Gestione ordinaria
Comuni-	57195	12	04	U.1.04.01.02.003	10.7	8	1040102003	4	3
Unioni di comuni	57195	12	04	U.1.04.01.02.005	10.7	8	1040102005	4	3
Nuovo circondario imolese	57195	12	04	U.1.04.01.02.999	10.7	8	1040102999	4	3
Comuni-	57120	12	01	U.1.04.01.02.003	10.4	8	1040102003	3	3
Unioni di comuni	57120	12	01	U.1.04.01.02.005	10.4	8	1040102005	3	3
Nuovo circondario imolese	57120	12	01	U.1.04.01.02.999	10.4	8	1040102999	3	3
Comuni	57191	12	04	U.1.04.01.02.003	10.7	8	1040102003	3	3

Unioni di comuni	57191	12	04	U.1.04.01.02.005	10.7	8	1040102005	3	3
Nuovo circondario imolese	57191	12	04	U.1.04.01.02.999	10.7	8	1040102999	3	3

5. di disporre che alla liquidazione, in un'unica soluzione, dei suddetti finanziamenti, e alla relativa richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., previa valutazione della congruità delle azioni programmate agli obiettivi descritti nei Programmi finalizzati di cui agli allegati A), B) e C) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e a seguito dell'approvazione dei medesimi in qualità di integrazione del Programma attuativo annuale 2020, di cui al paragrafo 2.1 dell'allegato A della citata propria deliberazione n. 695/2020, da parte degli ambiti distrettuali in sede di Comitato di Distretto o Giunta dell'Unione dei Comuni e della sua presentazione in Regione entro e non oltre il **31 ottobre 2020**. Per la presentazione alla Regione dell'integrazione del Programma attuativo annuale 2020, sarà necessario procedere tramite caricamento di apposite schede intervento, una per ogni programma finalizzato, sull'applicativo web disponibile al seguente indirizzo: <https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona-2019>

6. che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura di questo servizio, le norme di cui l'art. 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili all'attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

7. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare infine la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A

Programma finalizzato “Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all’epidemia Covid-19”

Alla luce della crisi economica e sociale determinatasi in seguito all’emergenza sanitaria Covid-19 si è valutato opportuno integrare le 39 schede attuative del Piano sociale e sanitario regionale 2017/2019 con una ulteriore scheda denominata “*Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all’epidemia Covid -19*”, dedicata a promuovere azioni per contrastare l’emergenza sociale finalizzate a dare supporto a chi si trova in situazione di fragilità e precarietà imprevista (approvata con DGR 695/2020).

Al fine di supportare gli enti locali nel fronteggiare gli effetti che la pandemia da Covid-19 produrrà in termini economici e sociali nei mesi a venire, si è valutato opportuno dedicare quote di avanzo svincolate all’attuazione del presente programma finalizzato volto all’attuazione di azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale, come di seguito riportato e come approvato nell’apposita scheda di cui alla DGR 695/2020.

Risorse

Euro **4.000.000**

Destinatari

Comune o altro Ente, tra quelli individuati dall’art. 16 della L.R. 2/03, individuato quale ente capofila dell’ambito distrettuale, da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale e sanitario regionale.

Criteri di ripartizione

Le risorse pari a euro **4.000.000,00** sono ripartite con i medesimi criteri di riparto di cui alla DGR 695/2020 pari a :

-una quota pari al 3% del totale pari a 120.000 euro sulla base della popolazione residente nei comuni classificati montani ai fini ISTAT all’01/01/2020

-il restante 97% pari a 3.880.000 sulla base della popolazione residente sulla base della popolazione residente al 01/01/2020, pesata per fasce di età, secondo lo schema seguente:

- 0 – 24 valore 2
- 25 – 64 valore 1
- >= 65 valore 2

Atti successivi

Il Dirigente competente provvederà alla liquidazione previa valutazione della congruità delle azioni programmate agli obiettivi descritti nel presente Programma finalizzato, a seguito dell’approvazione del medesimo in qualità di integrazione del Programma attuativo annuale 2020 in sede di Comitato di Distretto o Giunta dell’Unione dei Comuni, e della sua presentazione in Regione entro e non oltre il 31 ottobre 2020.

Per la presentazione alla Regione dell’integrazione del Programma attuativo annuale 2020, sarà

necessario procedere tramite caricamento di apposita scheda intervento (link alla scheda 40) sull'applicativo web disponibile al seguente indirizzo: <https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona-2019>.

Scheda 40 – AZIONI DI CONTRASTO ALLE DISUGUAGLIANZE E ALLA CRISI ECONOMICO SOCIALE GENERATESI IN SEGUITO ALL'EPIDEMIA COVID -19 (già approvata con DGR 695/2020)

Razionale/motivazione:

La grave emergenza sanitaria esplosa nei primi mesi del 2020 avrà ingentissimi costi economici e sociali, anche nella nostra regione. Gli effetti di questa emergenza e delle misure messe in atto per contrastarla avranno un impatto di lungo periodo sulla vita delle persone e sulle comunità in cui viviamo. Le ricadute sui nuclei familiari e sui singoli individui hanno determinato un acuirsi delle disuguaglianze già presenti nel nostro sistema sociale. In particolare, appare evidente come le persone in condizione di fragilità economica, relazionale, educativa, abbiano risentito maggiormente dell'isolamento sociale e della distanza fisica prevista dalla normativa, senza contare l'impatto sul tessuto produttivo ed il mercato del lavoro, con la crisi economica che inizia a profilarsi in queste settimane. Vi è pertanto la necessità di intervenire in modo tempestivo per poter risollevare una comunità molto provata dall'emergenza e dalle innumerevoli difficoltà da essa derivanti. In questa ottica sarà necessario sostenere le situazioni di fragilità e di disuguaglianza generatesi, attivando interventi e servizi per aiutare i nuclei ed i singoli che non riescono a far fronte alle molteplici difficoltà generatesi.

Descrizione:

In questa fase i cittadini si sono trovati ad affrontare situazioni di fragilità e precarietà impreviste, forme di indebitamento, nuove vulnerabilità, perdita ingente di posti di lavoro che hanno acuito disuguaglianze preesistenti e hanno fatto scivolare verso il basso molti nuclei e singoli. Spesso le difficoltà di questo periodo hanno avuto ripercussioni negative in particolare sui minori, manifestatesi anche sulle possibilità dei bambini e ragazzi di poter seguire le attività della didattica di emergenza, realizzate a distanza, andando ad aumentare il rischio potenziale di dispersione scolastica e di povertà educativa. Gli effetti di questa fase di emergenza sanitaria rischiano di aver un impatto ancor più gravoso sulle donne che, aggravandosi le condizioni occupazionali e le difficoltà nella conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura, rischiano di mettere a repentaglio i risultati raggiunti negli anni in termini di emancipazione ed empowerment.

Gli enti locali segnalano una grandissima difficoltà nel far fronte ad una esplosione di nuovi bisogni e nel fornire risposte sia agli utenti storicamente fragili sia ad una nuova utenza, non conosciuta, che mai prima di questa contingenza aveva avuto necessità di rivolgersi al sistema dei servizi chiedendo supporti, aiuti e misure.

La Regione Emilia-Romagna ha deciso di dedicare un'attenzione particolare all'emergenza sociale determinatasi, ri-orientando una parte della programmazione zonale degli ambiti distrettuali al contrasto delle disuguaglianze. Si ritiene particolarmente urgente in questo momento sostenere in forma immediata i nuclei ed i singoli che presentano situazioni di emergenza, al fine di prevenire ulteriori aggravamenti di situazioni, già connotate da un elevato tasso di precarietà. Si vuole promuovere una risposta organica che non lasci indietro nessuno, che permetta di dare un aiuto anche a chi è rimasto escluso dalle diverse misure attivate a livello nazionale in questi ultimi mesi.

Obiettivo primario di questo intervento è contrastare le disuguaglianze e l'impoverimento, aiutare la popolazione più in difficoltà, attivare supporti ed aiuti in modo tempestivo.

Sarà necessario cercare di agganciare i tanti che ne hanno bisogno, compreso chi è abitualmente al di fuori della rete del welfare. Per i nuovi utenti che si presentano e si presenteranno si dovrà

cogliere l'occasione per corredare le misure attivate attraverso la presente scheda con forme di accompagnamento e supporto alle persone, in sinergia con le reti territoriali di welfare di comunità e prossimità. Il servizio sociale territoriale dovrà attivare le risorse esistenti nelle comunità, valorizzandole, connettendole per una "gestione sociale" delle nuove fragilità. Sarà opportuno cercare di sviluppare forme di sostegno alle vulnerabilità con forme di presa in carico "leggera", creando occasioni di aggancio di chi per la prima volta si affaccia al mondo dei servizi. Sarà necessario promuovere il lavoro di comunità e prossimità, cercando alleanze e mettendo a sistema le tante disponibilità, risorse, competenze raccolte in questi mesi di emergenza, promuovendo un'azione sinergica nella gestione di risorse e soggetti.

Azioni da svolgere

Le azioni possibili da attivare nell'attuazione della scheda Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia da Covid -19 potranno essere:

- erogazione contributi economici
- sostegno al pagamento di affitto e utenze
- attivazione prestiti sull'onore
- erogazione buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari e/o beni di prima necessità
- supporto all'acquisto di dispositivi digitali o connessioni
- attivazione forme di sostegno socioeducativo
- attivazione forme di sostegno alle attività scolastiche e formative, ricercando sinergie ed integrazione con tutti gli interlocutori impegnati al livello locale
- realizzazione altre misure di supporto ed accompagnamento alla situazione emergenziale valutate opportune.

Le misure saranno attivate previa valutazione del servizio sociale territoriale, in integrazione con eventuali interventi di sostegno straordinario legati all'emergenza sanitaria, affinché le persone possano essere prese in carico, sebbene con modalità di presa in carico "leggera". Sarà opportuno cercare il più possibile di definire percorsi co-costruiti insieme ai beneficiari, avendo attenzione alla dimensione dell'empowerment delle persone prese in carico.

Beneficiari

Tutti i cittadini che versano in situazione di impoverimento, che hanno perso i mezzi di sussistenza e che saranno valutati attraverso la valutazione professionale del Servizio sociale territoriale. Particolare attenzione sarà da dedicarsi a coloro che sono in difficoltà economica e non rientrano nelle misure di sostegno al reddito ordinarie o straordinarie previste dal livello nazionale.

Elementi di trasversalità

Questa scheda presenta un elevato grado di trasversalità in quanto comporta azioni da attuarsi per far fronte in modo integrato ad una situazione di emergenza, cercando di prevenire la caduta in povertà di ampie fasce di popolazione. Rappresentano riferimenti importanti le politiche per la casa, le politiche attive per il lavoro e per la riqualificazione professionale, le azioni di contrasto alla dispersione scolastica, le politiche per le gravi marginalità, il sistema dei servizi sociosanitari e sanitari.

Indicatori:

- numero interventi attivati a livello distrettuale
- numero beneficiari coinvolti

Allegato B

Programma finalizzato “Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti ed adolescenti”

I primi mesi del 2020 sono stati caratterizzati da una grave emergenza sanitaria, che ha prodotto rilevanti costi economici e sociali, anche nella nostra Regione. In particolare, le ricadute sui nuclei familiari e sui singoli individui hanno determinato un acuirsi delle disuguaglianze già presenti nel nostro sistema sociale ed appare evidente come le ragazze e i ragazzi in condizione di maggiore fragilità economica, relazionale, educativa, o in condizione di disabilità abbiano risentito maggiormente dell'isolamento sociale e della distanza fisica, manifestatesi anche sulle possibilità dei bambini e ragazzi di poter seguire le attività della didattica a distanza, andando ad aumentare il rischio potenziale di dispersione scolastica, di povertà educativa, di marginalizzazione e di perdita improvvisa di relazioni.

Partire dal contrasto alla solitudine rende necessario porre freno, e costruire alternative alla percezione diffusa di vivere in una sorta di nuovo isolamento, proprio della società in cui si trascorre la quotidianità, sempre in contatto ma spesso distanti.

Sia il Piano sociale e sanitario regionale che il Piano regionale pluriennale per l'adolescenza prevedono la programmazione a favore dell'Adolescenza attraverso l'organismo del progetto adolescenza, caratterizzato da un approccio trasversale per l'integrazione e la coerenza degli interventi che possa discendere da un piano programmatico condiviso interistituzionale.

Obiettivi

Attraverso il presente programma finalizzato si prevede il sostegno a progettualità di ambito distrettuale rivolte a preadolescenti e adolescenti, con particolare riferimento al sostegno all'inclusione scolastica, anche per situazioni di disagio sociale e di disabilità e al contrasto delle situazioni di cosiddetto “ritiro sociale” (Hikikomori).

L'obiettivo è di promuovere **azioni di rete** che, in raccordo con Il Progetto Adolescenza, coinvolgano i Servizi sociali territoriali, i servizi di Neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza, i Servizi sanitari, gli Spazi giovani, i Centri per le famiglie, i Servizi educativi, il mondo della Scuola e della Formazione professionale nelle diverse articolazioni, le organizzazioni del Terzo settore e le famiglie stesse per realizzare azioni di prevenzione, ascolto, valutazione, accompagnamento ed eventuale presa in carico di preadolescenti ed adolescenti che vivono situazioni di fragilità o a rischio di ritiro sociale e abbandono scolastico.

Si ritiene opportuno mettere in campo dispositivi di prevenzione in grado di intercettare tempestivamente le situazioni di potenziale fragilità e/o “ritiro sociale” di adolescenti e percorsi di sostegno integrati secondo un approccio sistemico e multidimensionale, favorendo la partecipazione e l'intervento di tutti i soggetti coinvolti. E' inoltre fondamentale promuovere la partecipazione attiva e diretta degli adolescenti nei diversi ambiti/azioni che li coinvolgono, anche in una prospettiva di corresponsabilità e di attivazione di forme di empowerment dei ragazzi.

A livello distrettuale sarà necessario integrare le nuove progettualità con le attività sull'area adolescenza avviate negli ultimi anni dai Centri per le famiglie, assicurando il collegamento con i progetti già presentati dai CpF nell'ambito del percorso definito ai sensi della DGR n. 695/2020 e,

qualora i progetti siano stati sviluppati su tematiche affini a quelle oggetto del presente Programma finalizzato, sarà possibile ampliarne la dimensione ed i potenziali destinatari, così come dovrà essere assicurata opportuna sinergia con le progettualità dedicate alla sperimentazione dell'approccio dialogico *Open Dialogue* in area adolescenza (DAL 180/2018), garantendo e favorendo le inter-connessioni e/o sviluppi ulteriori, così come con quanto previsto dai percorsi di cura di salute mentale per gli adolescenti e i giovani adulti.

Al fine di rilevare le situazioni a rischio di ritiro sociale ed intervenire tempestivamente, evitando ritardi nella segnalazione e nella presa in carico, risulta ***conditio sine qua non*** attivare percorsi co-costruiti tra sociale, educativo, scuola e sanità affinché la definizione di percorsi integrati possa garantire un'adeguata valutazione, diagnosi e presa in carico, nonché interventi appropriati.

In questo ambito il Servizio Sanitario potrà fornire una valutazione tempestiva e, qualora necessari, un trattamento intensivo multidimensionale, con aspetti innovativi come cicli di gruppi educativi laboratoriali, gruppi terapeutici (ad esempio di mentalizzazione o DBT¹), colloqui individuali, supervisione, sostegno, eventuale trattamento per gli adulti di riferimento. Il servizio sociale territoriale, la scuola e gli altri enti/soggetti coinvolti, nell'ambito di un lavoro di rete, potranno attivare in modo rapido e flessibile opportunità di formazione-lavoro, interventi educativi domiciliari, interventi di supporto per il nucleo familiare, centri diurni educativi, laboratori di socializzazione.

Azioni

Azioni realizzabili nell'ambito del programma finalizzato, di cui almeno una deve essere dedicata al contrasto del fenomeno del ritiro sociale (Hikikomori):

- diffusione e potenziamento di **spazi/sportelli di ascolto** nelle scuole e nelle sedi formative per offrire opportunità di ascolto, intercettare precocemente forme di disagio, sostenere lo sviluppo dei compiti evolutivi, favorire il clima relazionale in classe, con particolare attenzione all'attivazione di logiche proattive di contatto dei ragazzi, anche al di fuori del perimetro scolastico;
- attivazione forme di **sostegno alle attività scolastiche e formative**, prevedendo servizi di aggancio scolastico attraverso laboratori per piccoli gruppi e/o percorsi individualizzati per tutti i ragazzi a rischio abbandono, con percorsi di riavvicinamento alla scuola l'anno successivo;
- attivazione di forme di **sostegno socioeducativo** attraverso percorsi di accompagnamento ai ragazzi che presentano difficoltà attraverso l'ausilio di educatori per interventi domiciliari, coadiuvati da percorsi di supporto alle figure genitoriali, anche attraverso attività di gruppo quali ad esempio i gruppi di auto-mutuo aiuto;
- attivazione di **percorsi di facilitazione di presa in carico** al fine di supportare le famiglie, che faticano a trovare servizi e/o percorsi che possano costituire un riferimento e possano sostenerli. Identificazione di percorsi di presa in carico tempestivi, integrati e coordinati tra tutti i soggetti coinvolti per pianificare e seguire in modo sistematico un programma di intervento centrato sull'adolescente;
- **supporto per favorire l'integrazione scolastica** di pre-adolescenti e adolescenti con disabilità che nel contesto dell'emergenza determinata dalla crisi pandemica hanno subito maggiormente gli effetti negativi dell'isolamento;

1 Dialectical Behaviour Therapy (D.B.T.) terapia dialettico comportamentale.

- sperimentazione di percorsi di “**scuole aperte alla comunità**” per proporre attività nel corso dell’intero arco della giornata con tutti gli interlocutori del contesto in cui la scuola è inserita, promuovendo il protagonismo e la partecipazione dei ragazzi, dei genitori e dei cittadini alle attività per contrastare la dispersione scolastica e promuovere l’idea di scuola come spazio di benessere, anche attraverso patti di collaborazione.

Destinatari

Comune o altro Ente, tra quelli individuati dall’art. 16 della L.R. 2/03, individuato quale ente capofila dell’ambito distrettuale, da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale e sanitario regionale.

Risorse

1.500.000 euro

Criteri di ripartizione

Le risorse pari a euro **1.500.000,00** sono ripartite sulla base della popolazione per la fascia di età 11-19 residente all’01/01/2020;

Atti successivi

Il Dirigente competente provvederà alla liquidazione previa valutazione della congruità delle azioni programmate agli obiettivi descritti nel presente Programma finalizzato, a seguito dell’approvazione del medesimo in qualità di integrazione del Programma attuativo annuale 2020 in sede di Comitato di Distretto o Giunta dell’Unione dei Comuni, e della sua presentazione in Regione entro e non oltre il 31 ottobre 2020.

Per la presentazione alla Regione dell’integrazione del Programma attuativo annuale 2020, sarà necessario procedere tramite caricamento di apposita scheda intervento (linkato alla scheda 17) sull’applicativo web disponibile al seguente indirizzo: <https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona-2019>.

Allegato C

Programma finalizzato “Azioni di contrasto alla condizione di grave emarginazione adulta”

Nei primi mesi del 2020 l'emergenza Covid19 ha impattato pesantemente sulle fasce più marginali della popolazione ed in particolare sulle persone senza dimora che, per le loro caratteristiche, non dispongono di un luogo fisico idoneo, “un’abitazione”, in cui rispettare le indicazioni finalizzate a garantire la tutela della propria salute e della collettività e prevenire possibili contagi.

I servizi territoriali si sono trovati a dover implementare, modificare, attivare e sperimentare nuovi servizi/interventi per le persone senza dimora, finalizzati a garantire a tutti un luogo in cui poter stare nel periodo del cosiddetto lock-down. Tali azioni sono state particolarmente complesse anche perché, in diversi casi, i servizi a bassa soglia (dormitori, docce, mense), tra cui anche quelli gestiti storicamente in maniera autonoma dal volontariato, non avevano i requisiti necessari a garantire la prevenzione del contagio o capienza sufficiente a rispondere all'effettivo bisogno.

In particolare i servizi sociali, in collaborazione con i servizi sanitari, gli enti gestori ed il volontariato, hanno dovuto individuare nuove strutture e/o riorganizzare quelle esistenti per garantire le misure di sicurezza, la permanenza sulle 24 ore e poter collocare tutte le persone che vivevano in strada per il tempo necessario. In alcuni casi è stato richiesto l'intervento anche della Protezione Civile, sia per realizzazione di tensostrutture temporanee (docce, spazi diurni adiacenti al dormitorio), sia per un supporto nella gestione di alcuni interventi.

A livello regionale si sono svolti incontri periodici del “Tavolo tecnico grave emarginazione adulta”, al fine di monitorare la situazione, favorire lo scambio di buone prassi e poter attivare eventuali supporti. Inoltre, il servizio sanitario regionale ha individuato dei referenti sanitari territoriali in grado di supportare i servizi nella corretta gestione dell'emergenza.

Molti degli interventi realizzati in questo periodo sono stati possibili grazie ai fondi nazionali per la grave emarginazione adulta (DGR. 207/20) ed a quelli relativi al PON Inclusione e POI FEAD del progetto INSIDE (Avviso 4/2016). Tuttavia, diversi territori hanno già terminato queste risorse e l'individuazione di nuove risorse straordinarie è fondamentale per poter garantire gli interventi necessari nei prossimi mesi e fino all'approvazione del nuovo Avviso 4/2016.

I prossimi mesi infatti si presentano come particolarmente critici, perché occorre mantenere alta l'attenzione rispetto alla possibilità di una ripresa dei contagi e contemporaneamente affrontare i problemi legati alla stagione invernale e all'arrivo delle basse temperature: l'uscita dai Cas delle persone in accoglienza, trattenute anche oltre il periodo previsto per motivi di sicurezza sanitaria, aumenta il numero di persone potenzialmente prive di riferimenti e risorse sul territorio e pertanto è necessario garantire e potenziare l'attività di monitoraggio, sostegno e tutela delle persone più vulnerabili.

Obiettivi

Attraverso il presente programma finalizzato si intende

- dare continuità alle azioni straordinarie attivate dai Comuni per rispondere ai bisogni delle persone in condizione di grave emarginazione e senza dimora e garantire la prevenzione del contagio eliminando/riducendo la presenza in “strada”.
- favorire sperimentazioni di nuove azioni per rispondere, in particolare, ai bisogni abitativi e di sostegno all'autonomia delle persone senza dimora.

- sostenere la collaborazione fra EE.LL, servizi sanitari, soggetti del terzo settore per consentire il monitoraggio dei bisogni e la messa a sistema degli interventi, anche attraverso il consolidamento e/o l'istituzione di tavoli di coordinamento locali.

Azioni

Le azioni realizzabili nell'ambito del programma finalizzato sono tutte quelle necessarie a ridurre/eliminare e supportare la condizione di grave emarginazione adulta e la vita in "strada" in una fase di emergenza sanitaria e sociale come l'attuale. Nello specifico sono possibili le seguenti azioni:

- potenziamento dei posti di accoglienza sulle 24 ore ed attivazioni di percorsi abitativi in autonomia quali ad esempio l'housing first;
- potenziamento e/o attivazione dei servizi di strada (uds sociali per i senza dimora);
- potenziamento dei servizi di risposta ai bisogni primari: mense, docce, ecc.;
- potenziamento e attivazione di sperimentazioni di interventi socio-educativi finalizzati alla riduzione del danno ed a percorsi di autonomia (laboratori, percorsi di gruppo e/o personalizzati, ecc.);
- orientamento e accompagnamento ai servizi (sanitari, del lavoro, ecc...) nell'ambito di progetti per l'autonomia socio-lavorativa;
- raccolta dati di monitoraggio del fenomeno.

Le azioni devono essere svolte in stretta collaborazione con i servizi sanitari ed il terzo settore, possibilmente attraverso un tavolo di coordinamento locale.

Destinatari

Gli ambiti distrettuali in cui sia presente un Comune con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, in virtù del fatto che il fenomeno della grave emarginazione adulta e senza dimora, tende a concentrarsi prevalentemente nelle aree urbane di maggiori dimensioni. Tale individuazione è coerente con il criterio previsto all'art. 5 "Interventi e servizi in favore di persone in condizioni di povertà estrema e senza dimora" del decreto del Ministero del Lavoro e politiche sociali del 18 maggio 2018 e con il punto 8 del Piano regionale per la lotta alla povertà 2018 – 2020.

Risorse

815.000 euro

Criteri di ripartizione

Le risorse pari a euro **815.000,00** sono ripartite sulla base della popolazione residente all'01/01/2020 degli ambiti distrettuali in cui sia presente un Comune con popolazione superiore ai 50.000 abitanti.

Atti successivi

Il Dirigente competente provvederà alla liquidazione previa valutazione della congruità delle azioni

programmate agli obiettivi descritti nel presente Programma finalizzato, a seguito dell'approvazione del medesimo in qualità di integrazione del Programma attuativo annuale 2020 in sede di Comitato di Distretto o Giunta dell'Unione dei Comuni, e della sua presentazione in Regione entro e non oltre il 31 ottobre 2020.

Per la presentazione alla Regione dell'integrazione del Programma attuativo annuale 2020, sarà necessario procedere tramite caricamento di apposita scheda intervento (link alla scheda 10) sull'applicativo web disponibile al seguente indirizzo: <https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona-2019>.

FINALIZZATO A) : "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19"		
Ambiti distrettuali	Enti capofila di distretto	Assegnazione
Provincia Piacenza		
DIST.Ponente	Comune di Castel San Giovanni	72.414,68
DIST.Urbano Piacenza	Comune di Piacenza	90.978,77
DIST.Levante	Comune di Fiorenzuola D'Arda	96.399,40
TOT. Prov. PC		
Provincia Parma		
DIST.di Parma	Comune di Parma	195.352,17
DIST. di Fidenza	Comune di Fidenza	90.740,61
DIST.Valtaro Valceno	Unione Comuni Valli Taro e Ceno	53.494,47
DIST.Sud Est	Comune di Langhirano	70.906,04
TOT. Prov PR		
Provincia Reggio Emilia		
DIST.Val d'Enza	Unione dei comuni Val d'Enza	54.824,59
DIST.di Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	196.924,87
DIST.di Guastalla	Unione Bassa Reggiana	61.698,60
DIST.di Correggio	Unione Comuni Pianura Reggiana	48.719,11
DIST.di Scandiano	Unione Tresinaro Secchia	70.214,20
DIST.di Castelnuevo Monti	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	46.919,92
TOT. Prov. RE		
Provincia Modena		
DIST.di Carpi	Unione delle Terre D'Argine	92.757,55
DIST.di Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area Nord	73.599,53
DIST.di Modena	Comune di Modena	162.689,64
DIST.di Sassuolo	Unione dei comuni del Distretto Ceramico	107.865,00
DIST.di Pavullo	Unione dei Comuni del Frignano	57.123,83
DIST.di Vignola	Unione Terre di Castelli	84.524,34
DIST.di Castelfranco E.	Unione dei comuni del Sorbara	65.717,05
TOT. Prov. MO		
Provincia Bologna		
DIST. Reno, Lavino e Samoggia	Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	98.536,97
DIST.dell'Appennino Bolognese	Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese	79.971,84
DIST.di S.Lazzaro di Savena	Comune di S.Lazzaro di Savena	71.293,09
DIST.di Imola	Nuovo Circondario Imolese	116.694,83
DIST.di Pianura Est	Unione Reno Galliera	140.831,67
DIST.di Pianura Ovest	Unione Terred'acqua	72.782,30
DIST.Bologna	Comune di Bologna	336.674,42
TOT. Prov. BO		
Provincia Ferrara		
DIST.di Cento -OVEST	Comune di Cento	66.921,52
DIST.Ferrara -CENTRO-NORD	Comune di Ferrara	150.272,00
DIST. Portomaggiore - SUD-EST	Comune di Codigoro	84.136,83
TOT. Prov. FE		
Provincia Ravenna		
DIST.di Ravenna	Comune di Ravenna	172.507,70
DIST.di Lugo	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	89.691,75
DIST.di Faenza	Unione Romagna Faentina	77.649,46
TOT. Prov. RA		
Provincia Forlì-Cesena		
DIST.di Forlì	Comune di Forlì	166.036,43
DIST.di Cesena - Valle del Savio	Unione dei comuni Valle del Savio	106.273,81
DIST.del Rubicone	Unione Rubicone Mare	79.835,08
TOT. Prov. FC		
Provincia Rimini		
DIST.Area di Rimini	Comune di Rimini	197.369,57
DIST.Area di Riccione	Comune di Riccione	98.656,36
TOT. Prov. RN		
TOTALE		4.000.000,00

FINALIZZATO: B) "Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti ed adolescenti"			
Ambiti distrettuali	Enti capofila di distretto	popolazione 11 -19	Assegnazione
Provincia Piacenza			
DIST.Ponente	Comune di Castel San Giovanni	6.178	25.194,39
DIST.Urbano Piacenza	Comune di Piacenza	8.143	33.207,82
DIST.Levante	Comune di Fiorenzuola D'Arda	8.474	34.557,66
TOT. Prov. PC			
Provincia Parma			
DIST.di Parma	Comune di Parma	18.180	74.139,52
DIST. di Fidenza	Comune di Fidenza	8.588	35.022,57
DIST.Valtaro Valceno	Unione Comuni Valli Taro e Ceno	3.324	13.555,54
DIST.Sud Est	Comune di Langhirano	6.532	26.638,03
TOT. Prov PR			
Provincia Reggio Emilia			
DIST.Val d'Enza	Unione dei comuni Val d'Enza	5.756	23.473,44
DIST.di Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	20.898	85.223,75
DIST.di Guastalla	Unione Bassa Reggiana	6.338	25.846,88
DIST.di Correggio	Unione Comuni Pianura Reggiana	5.382	21.948,24
DIST.di Scandiano	Unione Tresinaro Secchia	7.504	30.601,92
DIST.di Castelnuevo Monti	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	2.404	9.803,71
TOT. Prov. RE			
Provincia Modena			
DIST.di Carpi	Unione delle Terre D'Argine	9.318	37.999,57
DIST.di Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area Nord	7.339	29.929,04
DIST.di Modena	Comune di Modena	15.550	63.414,17
DIST.di Sassuolo	Unione dei comuni del Distretto Ceramico	10.567	43.093,09
DIST.di Pavullo	Unione dei Comuni del Frignano	3.327	13.567,77
DIST.di Vignola	Unione Terre di Castelli	7.919	32.294,32
DIST.di Castelfranco E.	Unione dei comuni del Sorbara	7.085	28.893,21
TOT. Prov. MO			
Provincia Bologna			
DIST. Reno, Lavino e Samoggia	Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	9.700	39.557,39
DIST.dell'Appennino Bolognese	Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese	4.320	17.617,31
DIST.di S.Lazzaro di Savena	Comune di S.Lazzaro di Savena	6.628	27.029,53
DIST.di Imola	Nuovo Circondario Imolese	11.383	46.420,80
DIST.di Pianura Est	Unione Reno Galliera	14.247	58.100,43
DIST.di Pianura Ovest	Unione Terred'acqua	7.575	30.891,47
DIST.Bologna	Comune di Bologna	27.260	111.168,51
TOT. Prov. BO			
Provincia Ferrara			
DIST.di Cento -OVEST	Comune di Cento	6.353	25.908,05
DIST.Ferrara -CENTRO-NORD	Comune di Ferrara	11.547	47.089,61
DIST. Portomaggiore - SUD-EST	Comune di Codigoro	6.575	26.813,39
TOT. Prov. FE			
Provincia Ravenna			
DIST.di Ravenna	Comune di Ravenna	15.919	64.918,98
DIST.di Lugo	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	8.294	33.823,61
DIST.di Faenza	Unione Romagna Faentina	7.317	29.839,32
TOT. Prov. RA			
Provincia Forlì-Cesena			
DIST.di Forlì	Comune di Forlì	15.244	62.166,28
DIST.di Cesena - Valle del Savio	Unione dei comuni Valle del Savio	9.568	39.019,09
DIST.del Rubicone	Unione Rubicone Mare	8.211	33.485,13
TOT. Prov. FC			
Provincia Rimini			
DIST.Area di Rimini	Comune di Rimini	19.102	77.899,52
DIST.Area di Riccione	Comune di Riccione	9.771	39.846,94
TOT. Prov. RN			
TOTALE		367.820	1.500.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Ambiti_quote fondo senza fissa dimora euro 815.000			
Ambiti territoriali	Enti capofila di distretto	popolazione ambito	risorse regionali 2020
Distretto Città di Piacenza	Comune di Piacenza	104.149	35.871,73
Distretto Parma	Comune di Parma	226.130	77.885,27
Distretto Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	227.682	78.419,82
Distretto Carpi	Unione delle Terre D'Argine	106.812	36.788,93
Distretto Modena	Comune di Modena	187.163	64.463,99
Distretto Città di Bologna	Comune di Bologna	390.636	134.545,57
Distretto Imola	Nuovo Circondario Imolese	133.876	46.110,51
Distretto Centro-Nord	Comune di Ferrara	172.460	59.399,88
Distretto Faenza	Unione Romagna Faentina	88.662	30.537,59
Distretto Ravenna	Comune di Ravenna	200.164	68.941,88
Distretto Cesena - Valle del Savio	Unione dei comuni Valle del Savio	116.913	40.267,99
Distretto Forlì	Comune di Forlì	186.000	64.063,42
Distretto Rimini	Comune di Rimini	225.602	77.703,42
Totale		2.366.249	815.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gino Passarini, Responsabile del SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1242

IN FEDE

Gino Passarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1242

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1242

IN FEDE

Marina Orsi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1184 del 14/09/2020

Seduta Num. 36

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi